



REGIONE DEL VENETO



## BANDO REGIONALE

### **Giovani, cittadinanza attiva e volontariato**

## Giovani, cittadinanza attiva e volontariato

PREMESSE
----------

Il 2011 è l'Anno europeo delle attività di volontariato che promuovono una cittadinanza attiva.

Cittadinanza attiva e partecipazione sono concetti su cui più volte l'Unione Europea si è espressa invitando gli Stati membri a svolgere delle politiche attive rivolte ai giovani che favoriscano la piena espressione di una cittadinanza europea, fondata sui valori della democrazia e della solidarietà.

Il Veneto, regione che vanta nelle sue tradizioni culturali e nella sua storia una ricchezza notevole di valori, nella sua veste istituzionale ha sempre avuto una particolare attenzione per il mondo giovanile e per il volontariato, incentivati attraverso strumenti legislativi innovativi ed una programmazione mirata.

Il presente bando si inserisce nell'ambito delle iniziative di promozione dell'Anno europeo, riconoscendo il valore delle giovani generazioni quale "futuro della sostenibilità e sostenibilità del futuro", come titola l'Accordo di Programma Quadro (APQ) che governa le politiche giovanili regionali, approvato con DGR n. 672/08. Esso è volto, in particolare, a mettere in relazione, ad arricchire e potenziare la collaborazione fra le istituzioni, il terzo settore ed i giovani, stimolando uno scambio proficuo fra chi è portatore di esperienza e capacità "strutturate" e chi, come il mondo giovanile, è naturalmente forte di uno spirito innovativo, attivo e portato alla relazionalità solidale.

Le giovani generazioni rappresentano una delle ricchezze della nostra società e il volontariato può essere una scuola di partecipazione e di responsabilità, un'occasione di incontri e relazioni vitali e stimolanti.

Promuovere la partecipazione, l'inclusione sociale dei giovani, la cittadinanza attiva significa valorizzarne il ruolo all'interno della società e creare stimoli per ampliare lo spazio d'azione che essi devono avere al suo interno. La progettazione di una attività specifica comporta per i giovani lo sviluppo delle capacità di rilevare i bisogni nel contesto che li circonda e di attivare reti per il raggiungimento degli obiettivi.

Come ricorda la Carta dei valori del volontariato "la gratuità è l'elemento distintivo dell'agire volontario e lo rende originale rispetto ad altre componenti del terzo settore e ad altre forme di impegno civile". Il coinvolgimento dei giovani e la collaborazione fra le generazioni, riconoscendo ruoli e sinergie possibili nei territori, sono il metodo necessario per qualificare e potenziare azioni sociali solidali.

## SOGGETTI PROPONENTI E ITER PROGETTUALE

Cittadinanza attiva e volontariato. Relazione e lavoro di rete. L'essere cittadini attivi implica anche saper costruire delle relazioni importanti con "l'altro", mettendo a frutto le proprie capacità, integrandole e coniugandole con quelle degli altri al fine del bene comune.

I progetti del presente bando dovranno essere costituiti da una **rete attiva** di partner avente come capofila un comune o un istituto scolastico superiore.

I progetti, espressione delle progettualità raccolte a livello locale, troveranno attuazione attraverso la partecipazione attiva dei giovani che dovranno svolgere presso strutture, servizi, famiglie, ecc. almeno 10 ore di attività volontaria a titolo gratuito e senza rimborso spese, e riceveranno per lo svolgimento delle altre iniziative previste nel progetto un bonus/vaucher pari ad euro 15,00 lordi all'ora per un tetto massimo di 100 ore.

I progetti dovranno essere costruiti con i giovani, rendendoli protagonisti a pieno titolo delle politiche loro dedicate. Un gruppo di almeno 5 giovani di età compresa tra i 15 e i 30 anni dovrà essere coinvolto nella costruzione e nello svolgimento delle attività e nel percorso "amministrativo" del progetto, risultando dalla dichiarazione di avvio, dalla relazione intermedia, e dalla relazione e rendicontazione conclusiva. La valorizzazione delle capacità e del ruolo dei giovani peserà anche in sede di valutazione progettuale.

I progetti, come espressione reale della costruzione di una rete attiva, dovranno coinvolgere nel modo più ampio e rappresentativo possibile le realtà presenti sul territorio di riferimento e dovranno dar prova di avere il sostegno concreto, in termini di condivisione fattiva degli obiettivi, da parte dalle realtà istituzionali, educative, culturali ed economico-produttive cui fanno riferimento.

E' possibile partecipare ad un solo progetto in qualità di soggetto proponente o come partner.

## AREE PROGETTUALI E TARGET

I progetti dovranno interessare almeno una delle seguenti aree di intervento prioritarie:

1. Forme innovative di cittadinanza attiva e di partecipazione dei giovani
2. Azioni concrete per l'inclusione sociale dei giovani
3. Arricchimento e collaborazione fra le generazioni

Il target di riferimento, ai sensi della L.R. n. 17/08, è costituito dai giovani di età compresa fra i 15 e i 30 anni.

## TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate esclusivamente attraverso il formulario disponibile sul sito web [www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it](http://www.osservatoriopolitichesociali.veneto.it).

Il formulario va compilato in ogni sua parte e sottoscritto congiuntamente dal legale rappresentante del soggetto capofila, da tutti i componenti della rete e dai giovani indicati come corresponsabili del progetto.

Nel progetto dovrà essere indicato in modo chiaro lo sviluppo temporale delle attività, tenendo presente che la previsione di spesa dovrà riguardare il progetto nella sua articolazione finanziaria annuale e che i progetti dovranno prender avvio successivamente alla data di approvazione.

Gli elaborati dovranno essere depositati presso la Direzione Servizi Sociali – Osservatorio regionale per le Politiche Sociali - Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia, entro e non oltre il 15 dicembre 2011.

Il progetto dovrà, inoltre, essere inviato entro lo stesso termine all'indirizzo di posta elettronica della Direzione Regionale Servizi Sociali: [giovani@regione.veneto.it](mailto:giovani@regione.veneto.it) specificando nell'oggetto "Bando cittadinanza attiva".

## VALUTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti saranno valutati da una Commissione costituita con provvedimento dirigenziale, con la presenza per la regolarità degli atti del dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali, o suo delegato, e composta da n. 7 presidenti (o loro delegati) delle Consulte Provinciali degli Studenti del territorio regionale, da un rappresentante dei Comuni e da un rappresentante delle Istituzioni scolastiche, sulla base dei seguenti criteri:

Criteri di valutazione	Max 100 punti
Ampiezza e qualità della rete attivata a sostegno del progetto e funzionalità operativa	fino a punti 27
Metodologia Congruenza del quadro logico: analisi dei bisogni, finalità, obiettivi, azioni, risultati attesi.	fino a punti 15
Innovazione Originalità dell'idea progettuale, strumenti e modalità di svolgimento	fino a punti 25
Modalità e strumenti per il coinvolgimento attivo dei giovani	fino a punti 22

Curricula del/dei giovani	fino a punti 1
Previsione di adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione	fino a punti 10

Gli elementi di qualificazione progettuale indicati nella griglia di valutazione dovranno essere adeguatamente argomentati nel formulario di presentazione dei progetti.

FINANZIAMENTO
---------------

Il finanziamento regionale per il presente bando, pari ad euro 1.000.000,00 a valere sull'UPB U0148 - cap.101159 del Bilancio del corrente anno, viene determinato con provvedimento del dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali e sarà finalizzato all'attuazione dei migliori progetti selezionati che potranno essere veicolati anche come buone prassi nell'ambito delle politiche giovanili.

SPESE AMMISSIBILI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO
--

Considerato che lo scopo del presente bando è la valorizzazione delle "risorse giovani" e della partecipazione attiva e la diffusione della cultura del volontariato tra le giovani generazioni, saranno ritenute ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione del progetto, sostenute con criteri di economicità.

Non sono ritenuti ammissibili i costi del personale dipendente di Comuni ed Istituzioni scolastiche, gli acquisti o le ristrutturazioni immobiliari, i costi di progettazione.

L'erogazione del finanziamento, compatibilmente con le risorse di cassa disponibili sul capitolo di riferimento, è prevista con le seguenti modalità:

- 50% ad esecutività del provvedimento di riparto, a seguito della comunicazione dell'avvio della progettualità, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto capofila e dai giovani indicati come corresponsabili del progetto.
- 50% a saldo, a conclusione dell'attività, su presentazione, entro il 30.02.2013, di apposita relazione e rendicontazione delle spese sostenute, resa nelle forme di legge dal legale rappresentante del soggetto capofila beneficiario del finanziamento, accompagnata da una esaustiva relazione di valutazione progettuale sui risultati raggiunti e sottoscritta da tutti i componenti la rete indicati nel progetto e dal gruppo di giovani indicati come corresponsabili del progetto.

MONITORAGGIO E VERIFICA DEI RISULTATI
---------------------------------------

Allo scopo di documentare lo sviluppo progettuale, adeguandolo, se del caso, alle specifiche e funzionali esigenze emerse in corso d'opera, entro sei mesi dall'avvio del progetto i beneficiari del contributo

regionale dovranno inviare una relazione sullo stato di avanzamento, redatta nei moduli che verranno resi disponibili via internet.

In caso di modifiche rilevanti, inerenti la parte economica e/o strutturale, sarà necessario fornire adeguata motivazione.

La relazione dovrà essere sottoscritta anche dai giovani corresponsabili del progetto.

L'attività di accompagnamento e monitoraggio delle progettualità sarà seguita dall'Osservatorio regionale Politiche Sociali cui spettano, ai sensi della DGR n. 1179/2011, le funzioni di studio, ricerca e supporto progettuale previste nell'APQ.

La Regione Veneto procederà a verifiche sullo stato di attuazione delle progettualità e sulla veridicità di quanto attestato nelle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi della L. 445/2000, nonché sui risultati raggiunti al termine delle azioni proposte.

PROMOZIONE, SOSTEGNO E CONSULENZA
-----------------------------------

La Direzione regionale Servizi Sociali e l'Osservatorio regionale Politiche Sociali forniscono informazioni ed assistenza tecnica ai seguenti recapiti:

tel. 041/2791398-97 041/2791738 - fax 041/2791464

mail: [giovani@regione.veneto.it](mailto:giovani@regione.veneto.it)

[osservatorio.politichesociali@regione.veneto.it](mailto:osservatorio.politichesociali@regione.veneto.it)